



**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
PER L'ANNO 2015**

Organo di revisione

Dott. Alberto Tudisco (Presidente)

Dott. Vito Di Maria (Componente)

Dott. Enrico Severini (Componente)

INDICE GENERALE

1.Premessa	3
2.Quadro normativo	5
3.Evoluzione delle previsioni	7
4.La gestione del Bilancio	9
4.1 La gestione dell'Entrata	9
4.2 La gestione della Spesa	10
4.3 La gestione dei Residui	10
5.Il Bilancio di Cassa	12
6.I risultati della gestione di competenza	15
7.Il risultato di amministrazione	16
8.La spesa del personale	17
9.Incarichi esterni	18
10. Spese per autovetture	18
11. Il conto generale del patrimonio	20
12. Conclusioni	21

1. Premessa

Il Presidente del Consiglio Regionale con nota prot. n. P00018914/A0100C-01 del 27 maggio 2016 ha trasmesso – per competenza - al Collegio dei Revisori dei conti la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 44 del 26 maggio 2016, avente ad oggetto: *"D.U.P. n. 36/2016 – Revoca e riapprovazione proposta al Consiglio regionale del Rendiconto della gestione – Conto del bilancio del consiglio regionale anno 2015"*.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 08 agosto 2013, è stato istituito con la Legge Regionale 7 maggio 2013, n. 8, che ha recepito, le *"Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione"*, aggiungendo alla legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento Contabile della Regione), il capo III bis, unitamente agli articoli che lo compongono (articoli da 40-bis a 40-terdecies), a far tempo dal 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 72 D. Lgs 118/2011 esercita il controllo anche nei riguardi del Consiglio regionale.

La documentazione messa a disposizione è la seguente:

- Allegato A) rendiconto della gestione per l'anno 2015 conto del Bilancio;
- Allegato B) risultato di amministrazione;
- Allegato C) rendiconto della gestione 2015 conto del Bilancio ai fini conoscitivi di cui al D.Lgs.118/2011;
- Allegato D) rendiconto 2015 - Relazione illustrativa;
- Prospetto relativo alla dotazione organica;
- Prospetto degli incarichi.

Occorre ricordare che il Rendiconto generale riveste primaria importanza in quanto consente la dimostrazione dei risultati ottenuti attraverso la gestione, offrendo sia un quadro economico finanziario che un valido supporto per operare controlli e per pianificare le future scelte di gestione.

Il Conto Consuntivo del bilancio dovrebbe ricalcare, sostanzialmente, per esposizione, le linee fondamentali e la struttura del bilancio di previsione, in modo da consentire la verifica economica e finanziaria delle risultanze di entrata e di spesa in relazione agli obiettivi stabiliti, agli indicatori di efficacia e di efficienza.

Attraverso il confronto tra il conto consuntivo e il bilancio è possibile leggere e controllare i risultati della gestione finanziaria del Consiglio Regionale.

Il Conto generale del patrimonio, deve esporre annualmente la situazione patrimoniale del Consiglio Regionale, dando rilievo alla consistenza delle attività e delle passività e alle relative variazioni (attività e passività finanziarie, beni mobili ed immobili, ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative).

L'analisi della gestione finanziaria dell'esercizio 2015 ha preso avvio dall'esame dei documenti di programmazione e previsione.

Il Collegio, attraverso l'esame della documentazione amministrativa e contabile presa in considerazione, ha inteso verificare:

- a) l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché, attraverso un esame analitico delle spese e dei risultati conseguiti, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- b) la compilazione del consuntivo secondo i principi contabili del bilancio e la correttezza dei risultati finanziari e patrimoniali della gestione;
- c) l'esattezza e chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- d) la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità.

2. Quadro normativo

L'art. 29 della Legge regionale statutaria del 4 marzo 2005 n. 1 stabilisce che: *"Il Consiglio regionale, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, ha autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale. Il bilancio e il rendiconto del Consiglio sono deliberati dall'Ufficio di Presidenza, approvati dal Consiglio e allegati al bilancio e al rendiconto della Regione."*

La L.R. 11.4.2001 n. 7 prevede:

- art. 4: *"Mediante specifici "regolamenti di contabilità", di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge".*
- art. 44: *"Il Consiglio, ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 76/2000, disciplina, mediante apposito regolamento di contabilità, che costituisce parte integrante del regolamento interno del Consiglio medesimo, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio consiliare, nel rispetto dei principi stabiliti dalla L.R. n. 51/1997".*

Con deliberazione del Consiglio Regionale del 29.1.2002 n. 221-3083 è stato approvato il regolamento che disciplina, ai sensi degli articoli 4 e 44 della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, nonché dell'articolo 23 dello Statuto della Regione e dell'articolo 112 del regolamento interno del Consiglio regionale, l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio stesso e, in particolare, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale.

Detto Regolamento, prevede:

- all' art. 30 che: *"L'Ufficio di Presidenza predispose annualmente, entro il 31 marzo, il rendiconto generale dell'esercizio precedente e lo sottopone al Consiglio per l'approvazione, previo esame da parte della Commissione consiliare competente. Il rendiconto generale dimostra i risultati della gestione e comprende il conto del bilancio e il conto generale del patrimonio. Il rendiconto generale è corredato del parere della Commissione di cui al comma 1 e di una relazione che illustra i risultati conseguiti, i criteri di valutazione del patrimonio nonché le risultanze economiche della gestione elaborate nei termini indicati dall'articolo 33."*
- all'art. 31: *"Il conto del bilancio espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese secondo la struttura del bilancio di previsione. In appositi prospetti allegati al conto del bilancio è data dimostrazione delle spese sostenute dai Gruppi consiliari. A questo fine, gli stessi Gruppi presentano all'Ufficio di Presidenza una nota riepilogativa dei fondi erogati nell'anno precedente, articolata per*

categorie e per voci. Il conto del bilancio è predisposto secondo il modello contenuto nei manuali.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo. Il Consiglio applica, in materia di avanzo o di disavanzo di amministrazione, i principi di cui agli articoli 33 e 34 della L.R. n. 7/2001, per quanto applicabili."

- all'art. 32: "Il conto generale del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio del Consiglio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute, nel corso dello stesso esercizio, rispetto alla consistenza iniziale. Il patrimonio del Consiglio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione e, attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale, è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. I beni del patrimonio del Consiglio sono valutati nel conto del patrimonio, comprendendovi anche le manutenzioni straordinarie ove d'occorrenza, come segue:

- a) i fabbricati già acquisiti al valore catastale, rivalutato secondo le norme fiscali; i fabbricati acquisiti successivamente, al costo computando anche i costi accessori;
- b) i beni mobili al costo, computando anche i costi accessori, o secondo stima, qualora provengano da lasciti, donazioni od altri atti di liberalità;
- c) il software, esclusi i pacchetti applicativi in licenza d'uso, secondo le norme del codice civile, se trattasi di software di produzione interna, ovvero al costo, compresi i costi accessori, se trattasi di software acquisito da terzi a titolo di proprietà;
- d) i libri singoli e le opere bibliografiche in più volumi al prezzo di copertina, o di mercato se su supporto informatico, anche se pervenuti gratuitamente, o al valore di stima se non compare alcun prezzo;
- e) i beni acquisiti mediante contratto di leasing al valore di riscatto al momento dell'acquisto della proprietà;
- f) i titoli e i valori pubblici e privati secondo le norme del codice civile;
- g) i residui attivi e passivi, secondo le risultanze del conto del bilancio.

Il conto generale del patrimonio è predisposto secondo il modello contenuto nei manuali."

- all'art. 33: "Mediante prospetti allegati al rendiconto generale del Consiglio è data dimostrazione dei risultati economici della gestione del Consiglio stesso. I risultati economici della gestione sono elaborati secondo criteri di competenza economica e comprendono gli accertamenti e gli impegni del conto del bilancio rettificati al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza, le insussistenze e le sopravvenienze derivanti dalla gestione dei residui e gli elementi economici non rilevati dal conto del bilancio. I risultati economici della gestione sono raccordati con i risultati della gestione finanziaria. Le modalità per l'elaborazione e la dimostrazione dei risultati economici della gestione sono indicate nei manuali."

3. Evoluzione delle previsioni

Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, il relativo Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Regionale DCR 33- 43706 del 29.12.2014.

Le previsioni iniziali, formulate in conformità a quanto disposto dalla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2015, venivano indicate con i seguenti valori

	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA	68.064.268,84	68.064.268,84
SPESA	68.064.268,84	68.064.268,84

Il totale delle risorse evidenziate nella tabella precedente trova collocazione, relativamente alle dotazioni di competenza, nelle poste di bilancio evidenziate nella tabella successiva.

BILANCIO DI PREVISIONE					
ENTRATA	STANZIAMENTI		SPESA	STANZIAMENTI	
	Competenza	Cassa		Competenza	Cassa
Fondo cassa	-	-		-	-
TITOLO I	50.860.144,38	50.860.144,38	TITOLO I	49.917.768,84	49.917.768,84
TITOLO II	634.124,46	634.124,46	TITOLO II	1.576.500,00	1.576.500,00
TITOLO III	-	-	TITOLO III		
TITOLO IV	-	-			
Totale Titoli I/IV	51.494.268,84	51.494.268,84	Totale Titoli I/III	51.494.268,84	51.494.268,84
TITOLO V Contabilità speciali	16.570.000,00	16.570.000,00	TITOLO IV Contabilità speciali	16.570.000,00	16.570.000,00
TOTALE ENTRATA	68.064.268,84	68.064.268,84	TOTALE SPESA	68.064.268,84	68.064.268,84

Il Consiglio regionale, nel corso dell'anno, ha provveduto ad aggiornare le previsioni iniziali in base all'evoluzione normativa e anche per effetto di fatti gestionali verificatisi nel corso dell'anno non previsti e/o prevedibili.

Le variazioni al bilancio adottate nel corso dell'anno, conformemente al dettato normativo, sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie:

- a) iscrizione di economie provenienti dagli esercizi precedenti correlate a risorse con vincolo di destinazione, già accertate;
- b) variazioni disposte con deliberazioni della Giunta regionale per acquisizione di nuove o maggiori entrate;
- c) variazioni compensative.

Per effetto di tutti gli atti di variazione adottati, i totali generali del bilancio di previsione approvato dal

Consiglio regionale subiscono un incremento come si evince dalla seguente tabella.

	PREVISIONI INIZIALI		PREVISIONI FINALI		Variazione	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA	%	
ENTRATA	68.024.268,84	68.024.268,84	82.051.954,22	91.488.787,24	20,6%	34,5%
SPESA	68.024.268,84	68.024.268,84	82.051.954,22	91.488.787,24	20,6%	34,5%

Per una corretta analisi delle dinamiche degli equilibri di bilancio è utile confrontare le entrate e le spese finali con quelle iniziali in modo tale da evidenziare gli strumenti utilizzati per garantire il mantenimento dell'equilibrio nel corso della gestione.

Si ricorda che in base ai principi relativi agli equilibri di bilancio è necessario che gli stanziamenti di previsione, oltre al principio dell'equilibrio generale, in ossequio del quale il totale generale delle entrate e delle spese di competenza deve essere bilanciato, rispettino anche i seguenti equilibri che devono poi essere preservati anche nel corso della gestione:

- le entrate correnti devono coprire le spese correnti, compresi gli interessi del debito;
- il pareggio finanziario complessivo può essere garantito dall'indebitamento, nei limiti massimi consentiti, nel caso fosse necessario finanziare spese di investimento;
- il totale delle erogazioni di cassa deve essere contenuto nel limite massimo costituito dal totale delle previsioni di incasso più il saldo di cassa iniziale;
- le entrate a destinazione vincolata devono pareggiare con le relative spese.

I valori riferibili all'esercizio 2015 si riportano nella seguente tabella.

ENTRATA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI	SPESA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI FINALI
Avanzo e fondi FPV	-	14.679.747,63		-	-
TITOLO I	50.860.144,38	49.685.311,52	TITOLO I	49.917.768,84	62.288.733,50
TITOLO II	634.124,46	736.895,07	TITOLO II	1.576.500,00	2.813.220,72
TITOLO III	-	-	TITOLO III	-	-
TITOLO IV	-	-	TITOLO IV	16.570.000,00	16.950.000,00
TITOLO V	16.570.000,00	16.950.000,00			
TOTALE ENTRATE	68.064.268,84	82.051.954,22	TOTALE SPESE	68.064.268,84	82.051.954,22

4. La gestione del Bilancio

In un sistema di contabilità finanziaria, quale quello vigente nel Consiglio regionale, l'attività di gestione delle previsioni di competenza passa attraverso le fasi dell'impegno, della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento per la Spesa e dell'accertamento, della riscossione e del versamento per l'Entrata.

4.1 La gestione dell'Entrata

Le relazioni tra gli stanziamenti finali, gli accertamenti di competenza a fine esercizio ed i relativi incassi sono sintetizzati nella tabella.

ENTRATA	PREVISIONI FINALI	ACCERTAMENTI	% di Realizzo delle previsioni	RISCOSSIONI DI COMPETENZA	% di realizzo degli accertamenti
TITOLO 0	14.679.747,63	-	-	-	-
TITOLO I	49.685.311,52	49.685.311,52	100%	24.605.311,52	50%
TITOLO II	736.895,07	723.838,04	98%	609.169,75	84%
TITOLO III	-	1.108.323,34	0	1.108.256,71	100%
TITOLO IV	-	-	-	-	-
Totale entrate finali	65.101.954,22	51.517.472,90	79%	26.322.737,98	51%
TITOLO V	16.950.000,00	10.820.034,04	64%	9.657.402,75	89%
Totale generale	82.051.954,22	62.337.506,94	76%	35.980.140,73	58%

Le entrate, al 31 dicembre 2015, sono state accertate per euro 62.337.506,94 pari al 76% delle previsioni. La percentuale di incasso degli accertamenti finali di competenza è pari al 58%.

Complessivamente, al 31 dicembre 2015, le entrate, accertate per euro 62.337.506,94, sono state incassate per euro 35.980.140,73, cioè per il 58%, generando residui attivi dalla competenza per euro 26.357.366,21.

Il Collegio ha effettuato la verifica sulle somme trasferite dalla Giunta regionale al Consiglio regionale che ammontano complessivamente ad €. 50.583.602,23. Come risulta dalla seguente tabella pur non essendovi coincidenza negli importi, per i singoli capitoli, accertati (Consiglio) e impegnati (Giunta), trovano rispondenza nel totale dei capitoli di entrata (Consiglio) e spesa (Giunta regionale).

CONSIGLIO REGIONALE		GIUNTA REGIONALE		DIFFERENZA
CAPITOLO C.R.	IMPEGNATO COM PETENZA	CAPITOLO GIUNTA	IMPEGNATO COM PETENZA	CONSIGLIO / GIUNTA
10	16.047.339,62	100010	15.022.217,00	-1.025.122,62
20	6.000,00	100065	6.000,00	0,00
30	9.273.591,33	133425	9.760.924,00	487.332,67
40	19.957.801,00	100801	20.000.000,00	42.199,00
50	2.642.472,55	100176	3.321.000,00	678.527,45
60	1.652.795,50	116101	1.409.859,00	-242.936,50
d.iff.civ.(61)	0,00	168047	0	0,00
	49.580.000,00		49.520.000,00	-60.000,00
90	998.455,80	100231	1.063.602,23	65.146,43
91	5.146,43	100396	0,00	-5.146,43
	1.003.602,23		1.063.602,23	60.000,00

4.2 La gestione della Spesa

La tabella che segue evidenzia le relazioni tra gli stanziamenti finali dell'esercizio finanziario 2015, gli impegni di competenza ed i relativi pagamenti.

SPESA	PREVISIONI FINALI	IMPEGNI	% di realizzo delle previsioni	PAGAMENTI DI COMPETENZA	% di realizzo dei pagamenti
Disavanzo fin.	-	-	-	-	-
TITOLO I	62.288.733,50	50.887.725,17	81,70%	39.941.638,79	78,49%
TITOLO II	2.813.220,72	482.589,17	17,15%	126.787,76	26,27%
TITOLO III	-	-	-	-	-
Totale spese finali	65.101.954,22	51.370.314,34	78,91%	40.068.426,55	78,00%
TITOLO IV	16.950.000,00	10.820.034,04	63,84%	10.163.195,92	93,93%
TOTALI	82.051.954,22	62.190.348,38	75,79%	50.231.622,47	80,77%

Alla fine dell'esercizio 2015, le previsioni di spesa di competenza sono state realizzate complessivamente per il 75,79%.

Le spese di competenza dell'esercizio 2015, impegnate per euro 62.190.348,38, sono state pagate per euro 50.231.622,47, generando residui passivi per euro 11.958.725,91.

4.3 La gestione dei Residui

L'analisi della gestione dei residui, attivi e passivi, permette di rilevare quali sono stati gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria dell'esercizio, sia con riferimento alla formazione dei nuovi residui che allo smaltimento di quelli generati dalle gestioni precedenti.

I residui nascono dallo sfasamento, al termine dell'esercizio, della fase giuridica dell'accertamento per l'entrata e dell'impegno per la spesa con le fasi rispettivamente della riscossione e versamento per l'entrata e liquidazione, ordinazione e pagamento per l'uscita.

Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

La tabella successiva riepiloga l'evoluzione dei residui attivi dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, evidenziando, per ciascun titolo dell'Entrata, la loro consistenza iniziale e finale comprensiva dei residui sorti per effetto della gestione di competenza.

TITOLO	RESIDUI ATTIVI								
	CONSISTENZA AL 01/01/2015	VARIAZIONI +/-	ACCERTATI AL 31/12/2015	RISCOSSI NEL 2015	% di riscossione	RIMASTI DA RISCOUTERE AL 31/12/2015	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2015	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2015	% di incidenza sul totale
TITOLO I	36.740.267,08	- 24.041.209,63	12.699.057,45	12.699.057,45	100%	-	25.080.000,00	25.080.000,00	92%
TITOLO II	107.209,19	3.939,34	111.148,53	52.208,06	47%	58.940,47	114.668,29	173.608,76	1%
TITOLO III	-	-	-	-	-	-	66,63	66,63	0%
TITOLO IV	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
TITOLO V	3.399.982,53	- 12.761,04	3.387.221,49	2.526.059,15	75%	861.162,34	1.162.631,29	2.023.793,63	7%
TOTALI	40.247.458,80	- 24.050.031,33	16.197.427,47	15.277.324,66	94%	920.102,81	26.357.366,21	27.277.469,02	100%

Complessivamente il titolo che concorre maggiormente all'accumulo di residui attivi è il primo che, con i suoi euro 25.080.000, rappresenta il 92% dei residui totali a fine esercizio.

La successiva tabella schematizza l'evoluzione dei residui passivi, dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, evidenziando, per ciascun titolo di spesa, la loro consistenza iniziale e finale, comprensiva dei residui passivi generatisi per effetto della gestione di competenza.

TITOLO	RESIDUI PASSIVI								
	CONSISTENZA AL 01/01/2015	VARIAZIONI +/-	IMPEGNATI AL 31/12/2015	PAGATI NEL 2015	% di pagamento	RIMASTI DA PAGARE AL 31/12/2015	RESIDUI DELLA COMPETENZA 2015	TOTALE RESIDUI AL 31/12/2015	% di incidenza sul totale
TITOLO I	27.017.382,40	- 17.903.364,74	9.114.017,66	3.902.832,99	43%	5.211.184,67	10.946.086,38	16.157.271,05	94%
TITOLO II	1.273.198,65	- 1.240.784,62	32.414,03	31.722,43	98%	691,60	355.801,41	356.493,01	2%
TITOLO III	-	-	-	-	0%	-	-	-	0%
TITOLO IV	209.988,15	- 14.216,38	195.751,77	195.121,35	100%	630,42	656.838,12	657.468,54	4%
TOTALI	28.500.549,20	- 19.158.365,74	9.342.183,46	4.129.676,77	44%	5.212.506,69	11.958.725,91	17.171.232,60	100%

L'analisi relativa alla gestione alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, riveste un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria. Uno dei principali indici utilizzati per verificare la situazione finanziaria delle Amministrazioni pubbliche e per adottare, quindi, eventuali provvedimenti di riequilibrio e risanamento è quello del risultato finanziario che dipende dalle risultanze della gestione di cassa e dall'ammontare complessivo dei residui attivi e passivi.

5. Il Bilancio di Cassa

La salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio è elemento cardine per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario. Essa va garantita in un quadro di dinamicità gestionale che consideri tanto l'assetto delle previsioni iniziali quanto lo stato di attuazione dei programmi passando attraverso l'assestamento in sede di manovra di riequilibrio e la verifica dei risultati finali di gestione sia dal lato delle entrate che dal lato della spesa.

Affinché il Consiglio regionale possa concorrere al perseguimento degli obiettivi di stabilità e di sviluppo è necessario che, sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione, che nel corso dell'intero esercizio, venga sempre assicurata l'osservanza dei seguenti principi:

- a) equilibrio di cassa;
- b) equilibrio tra entrate e spese correnti;
- c) pareggio finanziario garantito con il ricorso all'indebitamento nei limiti consentiti;
- d) equilibrio tra interessi del debito ed entrate correnti;
- e) corrispondenza tra entrate a destinazione vincolata e rispettivi interventi di spesa.

Affinché il bilancio di cassa rispetti "l'equilibrio" è necessario che il totale delle erogazioni previste in bilancio non sia superiore al totale degli incassi previsti aumentati della giacenza del fondo di cassa iniziale.

L'analisi della gestione di cassa è basata sul conto di diritto dell'amministrazione, cioè sui dati risultanti dalle scritture contabili relative ad ordinativi di incasso e di pagamento emessi a fronte di procedimenti amministrativi.

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			7.910.331,48
Riscossioni	15.277.324,66	35.980.140,73	51.257.465,39
Pagamenti	4.129.676,77	50.231.622,47	54.361.299,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			4.806.497,63

Le tabelle seguenti evidenziano la gestione relativa al bilancio di cassa, mettendo in risalto l'evoluzione delle previsioni di cassa in relazione ai diversi Titoli dell'entrata con i Titoli della spesa, allo scopo di verificare come le stesse si sono tramutate in flussi finanziari effettivi.

ENTRATA	STANZIAMENTI		% di scostamento delle previsioni	INCASSI	% di realizzo degli incassi
	Iniziali	Finali			
TITOLO 0	-	7.910.331,48	-	-	-
TITOLO I	50.860.144,38	62.384.368,97	22,66%	37.304.368,97	59,80%
TITOLO II	634.124,46	844.104,26	33,11%	661.377,81	78,35%
TITOLO III	-	-	-	1.108.256,71	-
TITOLO IV	-	-	-	-	-
Totale titoli I/IV	51.494.268,84	71.138.804,71	38,15%	39.074.003,49	54,93%
TITOLO V	16.570.000,00	20.349.982,53	22,81%	12.183.461,90	59,87%
TOTALE ENTRATA	68.064.268,84	91.488.787,24	34,42%	51.257.465,39	56,03%

Il Collegio prende atto che sui prospetti allegati ai fini conoscitivi, ex d. lgs. 118/2001, emerge una previsione definitiva di cassa di euro 83.578.455,76 anziché di euro 91.488.787,24. La differenza pari a euro 7.910.331,48 è da attribuirsi alla circostanza che il modello previsto dal d. lgs 118/2011 non prevede il riporto del fondo cassa di inizio esercizio.

Alla fine dell'esercizio 2015, le previsioni di entrate di cassa sono state realizzate complessivamente per il 56,03%.

Il titolo che registra la migliore performance in termini di realizzazione è il titolo II relativamente al quale vengono realizzati incassi per 78,35 % delle entrate previste.

Nella tabella che segue sono riportati i dati della spesa

SPESA	PREVISIONI FINALI DI CASSA	IMPEGNI DI COMPETENZA	% di realizzo delle previsioni	PAGAMENTI DI CASSA	% di realizzo dei pagamenti
TITOLO I	71.483.115,70	50.887.725,17	-28,81%	43.844.471,78	86,16%
TITOLO II	2.845.703,39	482.589,17	-83,04%	158.510,19	32,85%
TITOLO III	-	-	-	-	-
TITOLO IV	17.159.968,15	10.820.034,04	-36,95%	10.358.317,27	95,73%
TOTALI SPESA	91.488.787,24	62.190.348,38	-32,02%	54.361.299,24	87,41%

Alla fine dell'esercizio 2015, le previsioni di spesa di cassa sono state realizzate complessivamente per il – 32,02%.

Le spese di cassa dell'esercizio 2015, impegnate per euro 62.190.348,38, sono state pagate per euro 54.361.299,24, generando un realizzo di pagamenti del 87,41%.

6. I risultati della gestione di competenza

In rapporto all'equilibrio finanziario complessivo è essenziale determinare la misura del risultato della gestione di competenza.

Tale risultato rappresenta l'elemento sintomatico principale dell'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente e dell'attitudine della gestione di prevenire o correggere eventuali scompensi. In genere, tale saldo risulta essere negativo e viene compensato dall'avanzo della gestione residui, che riflette l'eccedenza di liquidità accumulata negli anni precedenti.

La misura di tale avanzo è, peraltro, determinata dalla massa dei residui passivi che, incorrendo nella perenzione amministrativa, vengono espunti dalla contabilità pur conservando integro il contenuto dell'obbligazione sottostante.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	ENTRATE	Stanz .ass.	Riscossioni
	TITOLO I	49.938.750,59	24.605.311,52
	TITOLO II	483.456,00	609.169,75
	TITOLO III	-	1.108.256,71
	TOTALE	50.422.206,59	26.322.737,98
	TITOLO IV	-	-
	TITOLO V	16.950.000,00	9.657.402,75
A	TOTALE	67.372.206,59	35.980.140,73
	SPESE	Stanz .ass.	Pagamenti
	TITOLO I	62.288.733,50	39.941.638,79
	TITOLO II	2.813.220,72	126.787,76
	TITOLO III	-	-
	TITOLO IV	16.950.000,00	10.163.195,92
B	TOTALE	82.051.954,22	50.231.622,47
C	DIFFERENZA ENTRATA/SPESE	- 14.679.747,63	- 14.251.481,74
D	Residui attivi finali (di nuova formazione)	26.357.369,83	26.357.369,83
E	Residui passivi finali (di nuova formazione)	11.958.725,91	11.958.725,91
F	DIFFERENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI FINALI (D-E)	14.398.643,92	14.398.643,92
G	SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA (C+F)	- 281.103,71	147.162,18

Il risultato della gestione di competenza evidenzia sostanzialmente il persistere, o meno, degli equilibri del bilancio di previsione nel corso dell'esercizio. Esso rileva la mancata copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo amministrativo.

7. Il risultato di amministrazione

Al fine di esprimere la misura delle risorse finanziarie utilizzabili alla chiusura dell'esercizio per la copertura di ulteriori decisioni di spesa è importante ricostruire la situazione amministrativa, vale a dire il quadro riassuntivo della gestione finanziaria di competenza e dei residui e quindi determinare il risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 presenta un avanzo di Euro 13.605.010,82, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			7.910.331,48
Riscossioni	15.277.324,66	35.980.140,73	51.257.465,39
Pagamenti	4.129.676,77	50.231.622,47	54.361.299,24
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			4.806.497,63
Residui attivi			27.277.469,02
Residui passivi			17.171.232,60
Totale parziale			14.912.734,05
F.P.V. spese correnti			404.042,64
F.P.V. spese conto capitale			903.680,59
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			13.605.010,82

Per l'esercizio 2015, come evidenzia la tabella precedente, il complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'entrata e della spesa, sia in relazione alla gestione di competenza che alla gestione residuale ha prodotto, alla fine dell'esercizio, un avanzo di amministrazione.

Il Collegio rileva che i residui attivi sono determinati in euro 27.277.469,02 mentre in sede di riaccertamento ordinario, giusta D.U.P. n. 33 del 14 aprile 2016, gli stessi venivano determinati in euro 27.277.472,64. La differenza di euro 3,62 è ascrivibile ad un mero errore contabile e sembrerebbe sanabile con l'approvazione del rendiconto.

8. La spesa del personale

La spesa del personale del Consiglio regionale, per l'anno 2015, è quella esposta nelle tabelle che seguono. Essa è quantificata, ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557, Legge 296/2006 e successive modificazioni e integrazioni, così come rilevata dalle attestazioni pervenute a questo Collegio dai responsabili dei relativi settori. Il personale in forza risulta dalla seguente tabella:

PERSONALE CONSIGLIO REGIONALE	anno	anno	anno	anno
	2012	2013	2014	2015
<i>Tipologia</i>				
Dirigenti	16	14	13	12
non dirigenti	379	364	352	331
Totale	395	378	365	343

Nel periodo compreso fra il 2012 ed il 2015 il personale alle dipendenze del Consiglio regionale è diminuito, passando da **395** unità a **343** unità. La diminuzione negli ultimi anni è stata progressiva.

La riduzione ha interessato sia i dirigenti, passati da 16 a 12, che il personale non dirigenziale, passato da **379** unità a **331** unità.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	anno	anno	anno	anno
	2012	2013	2014	2015
<i>Tipologia</i>				
Dirigenti TI	12	12	11	9
Categorie a+b+c+d	314	306	305	292
Totale	326	318	316	301

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	anno	anno	anno	anno
	2012	2013	2014	2015
<i>Tipologia</i>				
Dirigenti TD (Direttori e Dirigenti TD)	4	2	2	3
Categorie A+B+C+D	0	0	0	0
Td Gruppi e Uff. Comunicazione	65	58	47	39
cococo Gruppi e Uff. Comunicazione	138	118	91	78
Totale	207	178	140	120

I dirigenti a tempo determinato sono dirigenti di ruolo in aspettativa con contratto di diritto privato

Sono conteggiati i dipendenti in comando, mandato amministrativo e aspettativa CCNL. Non sono conteggiati i dipendenti in aspettativa per incarico esterno. Se l'incarico esterno è presso un gruppo consiliare figurano nel prospetto del personale a tempo determinato (criterio del Conto annuale).

La consistenza numerica del personale assunto a tempo indeterminato si è ridotta di 25 unità passando da **326** unità a **301**. La diminuzione ha interessato sia il personale di livello dirigenziale che quello di comparto.

Una dinamica di tipo analogo si registra in relazione al personale a tempo determinato che, nel periodo 2012 – 2015, è passato da **207** a **120** unità.

In linea generale si osserva che, nel corso del 2015, la spesa definitivamente stanziata è stata quasi completamente impegnata, elemento che conferma la sostanziale rigidità di tale categoria di spesa in relazione alla quale è possibile prevedere i costi che verranno sostenuti nel corso dell'esercizio.

Si invita l'Ente:

- a porre la massima attenzione alle politiche riferite alla spesa del personale, applicando in modo rigoroso le disposizioni legislative nazionali che pongono specifiche limitazioni sia in relazione alla consistenza numerica, che alla riduzione progressiva della spesa;
- ad applicare rigidamente quanto disposto dai nuovi principi contabili in materia di contabilizzazione delle spese del personale anche al fine di rappresentare con esattezza l'entità delle stesse alla fine dell'esercizio.

9. Incarichi esterni

Il Consiglio regionale, nell'esercizio 2015 non ha impegnato e non ha sostenuto spese per studi ed incarichi di consulenza.

10. Spese per autovetture

Si evidenzia che la Corte Costituzionale con Sentenza n. 43/2016 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 15, comma 1, del d.l. 66/2014 convertito nella legge 89/2014 nella parte in cui si applica alle regioni. Pur non essendo il vincolo applicabile alle Regioni, di seguito, a titolo informativo, si forniscono i dati comparati relativi alle spese impegnate nell'anno 2011 e nell'anno 2015 come iscritte nei capitoli/articoli di bilancio da cui si evince il rispetto di quanto disposto dalla normativa vigente (art. 15, comma 1 del D.L. 66/2014).

RAFFRONTO SPESE PER AUTOVETTURE IMPEGNI ANNO 2011 - IMPEGNI ANNO 2015

ANNO 2011

CAP./ART	IMPEGNO	DETERMINA N.	OGGETTO	IMPORTO
12030/2	11/2011	0243/0143/2009	Servizio di noleggio di una autovettura FIAT 16 multijet	€ 7.100,00
12030/2	12/2011	0240/0140/2009	Servizio di noleggio di una autovettura Alfa Romeo 159 2,4 JTD	€ 5.253,08
12030/2	15/2011	0440/0238/2009	Servizio di noleggio di una autovettura Alfa Romeo 159 1.8 Progression	€ 10.258,40
12030/2	40/2011	0513/259/2010	Noleggio di una autovettura per il parco auto del C.R.	€ 15.000,00
12030/2	188/2011	0144/0059/2011	Servizio di noleggio di una autovettura Alfa Romeo 159 2,4 JTD	€ 23.000,00
12030/2	337/2011	0380/0181/2011	Noleggio di una autovettura per il parco auto del C.R.	€ 3.000,00
13030/8	104/2011	0033/0018/2011	Spese di manutenzione e gestione del parco autovetture di servizio del Consiglio regionale	€ 8.000,00
13030/8			Spese (fondi economici) per R.C. Auto Fiat Doblò	€ 560,00
TOTALE				€ 72.171,48

30% € 21.651,44

ANNO 2015

CAP./ART	IMPEGNO	DETERMINA N.	OGGETTO	IMPORTO
12030/2	04/2015	A03000/074/2013	Servizio di noleggio di una autovettura Alfa Romeo Giulietta	€ 9.500,00
12030/2	57/2015	A0302A/332/2014	Servizio di noleggio di una autovettura Fiat Panda	€ 4.500,00
13038/1	188/2015	A03030/055/2015	Spese fornitura carburanti per il parco auto del Consiglio regionale	€ 4.333,75
13038/1	190/2015	A03030/053/2015	Spese di manutenzione e gestione parco autovetture del Consiglio regionale	€ 1.624,46
			Spese (fondi economici) per R.C. Auto Fiat Doblò	€ 771,00

11. Il conto generale del patrimonio

Il raggiungimento degli equilibri finanziari si ottiene verificando anche l'esistenza degli equilibri patrimoniali, considerato che l'esigenza di assicurare l'equilibrio di bilancio può pregiudicare la stabilità economica attraverso la crescita dell'indebitamento.

Il Rendiconto generale comprende il Conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, ed il Conto generale del patrimonio, relativo alla gestione patrimoniale regionale.

Il Conto generale del Patrimonio deve rilevare i risultati della gestione patrimoniale e riassumere la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute, nel corso dello stesso.

Il Collegio rileva che il Consiglio regionale non ha adottato il conto generale del patrimonio e, lette le motivazioni enunciate nonché le modifiche introdotte dal D.L. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, invita l'Ente a volere adottare ogni strumento utile al fine di potere adempiere puntualmente e tempestivamente a quanto stabilito dal citato D.L. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi riferita al patrimonio immobiliare di proprietà del Consiglio regionale.

Descrizione	SITUAZIONE E MOVIMENTI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE			
	consistenza al 1.1.2015	variazioni		consistenza al 31.12.2015
		in aumento	in diminuzione	
Uffici <i>ex Banco di Sicilia</i> Via Alfieri 13 - Via Arsenale 12	11.012.889,00			11.012.889,00
TOTALI	11.012.889,00	0,00	0,00	11.012.889,00

12. Conclusioni.

Sulla base di quanto rilevato, considerato e proposto nel corpo del presente elaborato, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'articolo 40 quater, comma 3, Legge Regionale n. 7 del 11 aprile 2001

ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 alle risultanze della gestione.

Il presente parere viene rilasciato in data 08 giugno 2016.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto Tudisco (Presidente) – firmato

Dott. Vito Di Maria (Componente) – firmato